

Verbale di incontro ai sensi della 146/90

Alle ore 16:10 si costituisce il tavolo convocato per la giornata odierna 09 settembre 2025 alle ore 15:30 e teso ad avviare la procedura di raffreddamento ai sensi della richiamata legge in calce.

Sono pertanto costituite le parti:

Azienda:	Amministratore Unico Dott. Alessandro Venturieri	
	Direttore Generale	Ing. Francesca Maciocia
	Q.D. Amm./Fin/CG/RU	Arch. Claudia Tommasino
	Resp. UOC Gest. Cont.	Dott. Enzo Todisco
O.S. FISASCAT-CISL:	Segreteria Prov. Napoli	Sig. Pietro Contemi
	RSA	Castellano G.

Dopo una breve presentazione del tavolo, stante anche i nuovi insediamenti dei vertici aziendali, si procede dunque al confronto rispetto ai temi proposti con lo stato di agitazione del 05 settembre u.s.

Innanzitutto, la segreteria della Fisascat evidenzia che la riunione convocata per le 15:30 è iniziata con circa 40 minuti di ritardo, dichiara che nel caso di ritardi nelle prossime riunioni, riterremo l'atteggiamento discriminatorio.

IL segretario della fisascat cisl dichiara:

- 1) Applicazione immediata delle sentenze. Si fa presente che tutte le sentenze siano esse di primo grado ed addirittura quelle giunte anche al terzo grado di giudizio, restano inapplicate soprattutto relativamente al livello in esse riconosciuto. Si richiede pertanto l'assegnazione del liv. 4° ad horas, in caso contrario vi dichiariamo che saremo costretti ad adire ad ulteriori vie legali per il riconoscimento delle stesse;
- 2) Immediata apertura di un tavolo sindacale per la vertenza OSA ed in particolare con riferimento al demansionamento degli Assistenti Specialistici avvenuto a partire dallo scorso settembre 2024 ad oggi. Si Sottolinea che l'azienda non ha eseguito correttamente le procedure di legge e di contratto, pertanto si dichiara in assoluto la non condivisione del mansionario unico per gli operatori OSA e si anticipa che è in via di presentazione un progetto Welfare rivolto ai bambini con disabilità di cui alla L. 104/92 con comma 3 art. 3, volto ad integrare le ridotte prestazioni del personale di cui al bando ASACOM, sull'argomento si chiede la posizione della società.
- 3) Immediato confronto sia sulla riorganizzazione aziendale sia sul futuro del settore patrimonio e soprattutto sul nuovo contratto dei servizi. Su tali temi si lamenta l'assoluta mancanza di notizie e di confronto, quando dovrebbero essere condivisi gli sviluppi sui servizi da affidare, sulla tenuta economica e su tutti gli ulteriori elementi organizzativi. Si fa presente che la scrivente richiede che il contratto di servizio sia pluriennale. In argomento si contesta anche l'assenza di relazioni sull'imminente trasferimento degli uffici del patrimonio alla sede di ponticelli (ex condono) dovuto al cambio logistico. Sull'argomento rimandiamo alla nostra nota a voi indirizzata in data odierna dove contestiamo il trasferimento e nel contempo chiediamo di mettere a disposizione dei dipendenti una navetta aziendale da Piazza Garibaldi /centro direzionale come misura concreta a supporto del personale.



- 4) Correzione per tutti i lavoratori del comparto scuola – OSA - dell'orario di lavoro. Ricordando che la vertenza condotta sia in ITL che appellata al TAR dall'azienda ha dato pienamente ragione ai nostri rappresentanti, si sottolinea che l'applicazione deve cadere su tutti i lavoratori dello stesso profilo anche se non attori delle vertenze.
- 5) Immediata applicazione del C.C.N.L. sia per quanto riguarda le mansioni che per la parte economica. In argomento si chiarisce che deve essere data immediata applicazione a quelli che sono stati gli aumenti contrattuali previsti dagli ultimi due rinnovi contrattuali. Inoltre l'applicazione del CCNL deve tener conto non solo delle professionalità regolamentate, ma anche di quelle soggette a dovuto confronto per le quali non vi è stata alcuna determinazione fra le parti (es. Tecnici, etc). A tal proposito sarà opportuno una verifica dei regolamenti dei tecnici della Napoli Servizi e della loro specializzazione/mansione.
- 6) Discriminazione sindacali continue da parte di alcuni responsabili. Si evidenzia che a volte il personale riferendosi a propri responsabili, ricevono spiacevoli rifiuti o imposizioni a differenza di altri dipendenti iscritti ad altre O.S.. A tal proposito si ricorda che la normativa L. 190 6 nov 2012, contempla l'obbligatorietà di una rotazione dei preposti ai servizi e ciò è previsto anche dalle determine e dal codice etico aziendale sino ad oggi disattesi in argomento.

L'Azienda, nel prendere atto delle specificità esposte, condividendo alcuni punti, si rende disponibile ad approfondire le varie tematiche pervenendo nel futuro a delle soluzioni definitive, e costruendo unitariamente dei percorsi condivisi, pertanto rinvia per i primi la riunione a Giovedì 18 Settembre ore 16:00.

L'Organizzazione Sindacale anticipa che giovedì 11 settembre p.v. è indetta un'assemblea sindacale dei lavoratori dalle ore 08:00 alle 15:32, seguirà formale lettera.

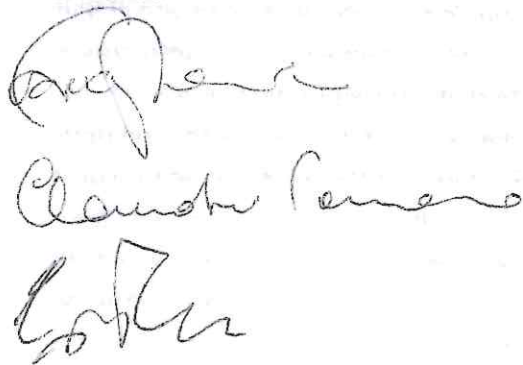
Il tavolo alle ore 19:40 si scioglie in vista della prossima convocazione, pur permanendo lo stato di agitazione.

Il verbale è redatto a titolo esemplificativo ma non esaustivo.

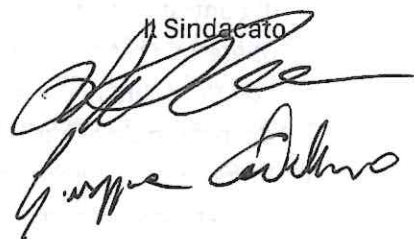
Si allega :Lettera cambio sede patrimonio;

Proposta progettuale presentata all'Amministrazione Comunale;

L'Azienda



Il Sindacato



NapoliServizi SpA Protocollo in Arrivo N. 0048537/25 del 09/09/2025



FEDERAZIONE LAVORATORI COMMERCIO TURISMO SERVIZI
C.so Umberto I°, n. 228 - 80138 Napoli Tel.(081)266663 Pbx - Fax (081)202919
e-mail: napoli@fisascatsinapoli.it - PEC: fisascatsinapoli@pec.it

Napoli, 9 settembre 2025

Spett.le
Napoli Servizi S.p.A.
Amministratore unico Dott. Alessandro Venturieri
affarigeneralinapoliservizi@legalmail.it

All'assessore al Bilancio del Comune di Napoli
Dott. Pierpaolo Baretta
assessorato.bilancio@pec.comune.napoli.it

Al Direttore Generale del Comune di Napoli
Dott. Pasquale Granata

Loro Sedi

Oggetto: cambio sede del settore patrimonio

La scrivente O.S., con la presente, intende **contestare con fermezza** il trasferimento della sede del Settore Patrimonio da via Piazzolla al quartiere di Ponticelli, comunicato, ai dipendenti, senza il necessario coinvolgimento delle organizzazioni sindacali né un adeguato confronto preventivo con il personale interessato.

Tale decisione **comporta gravi criticità**, sia sul piano organizzativo che su quello logistico, con ripercussioni dirette sulle condizioni lavorative del personale assegnato al settore. In particolare, si segnala:

- La **totale assenza di collegamenti pubblici adeguati** per raggiungere la nuova sede;
- L'**aumento significativo dei tempi di percorrenza**, che incide negativamente sulla conciliazione vita-lavoro;
- La **mancaanza di servizi essenziali** nelle immediate vicinanze della nuova sede;
- L'**assenza di un piano di accompagnamento** o di agevolazioni per i lavoratori coinvolti.

Alla luce di quanto sopra, si chiede con urgenza:

1. L'apertura di un **tavolo di confronto** con la scrivente per esaminare soluzioni alternative o mitigative;
2. L'adozione, all'atto del trasferimento, di **misure concrete** a supporto del personale, quali:
 - Trasporti dedicati o convenzioni con aziende di trasporto pubblico;
 - Contributi economici per il rimborso delle spese di trasporto;
 - Flessibilità oraria rafforzata;
 - Possibilità di lavoro agile ove compatibile.

Riteniamo che un cambiamento così impattante, imposto senza il necessario confronto e senza tenere in debita considerazione le esigenze dei lavoratori, rappresenti un grave vulnus al principio di corrette relazioni sindacali e al rispetto della dignità del lavoro pubblico.

In attesa di un cortese riscontro, si resta disponibili a un incontro urgente per affrontare con spirito costruttivo la situazione.

Cordiali saluti,

Segreteria e RSA della Fisascat CISL

Proposta progettuale per il reinserimento degli operatori OSA

specializzati nell'assistenza scolastica

PREMESSO

Che gli operatori OSA, originariamente inquadrati come «assistenti materiali» negli anni Novanta, sono stati successivamente formati come assistenti specialistici per l'inclusione scolastica, in conformità alla nota MIUR n. 3390 del 30 novembre 2001 e a seguito di corsi finanziati dalla Regione Campania (progetto cod. 9606/2003) per un totale di 1.000 ore (700 + 300);

Che con protocollo d'intesa tra Regione Campania e Comune di Napoli, e in attuazione della Delibera G.R. n. 2843/2003, è stato approvato il nuovo repertorio delle professioni sociali, superando i precedenti profili e prevedendo la riqualificazione degli operatori del settore socio-assistenziale, in coerenza con la Legge 328/2000 e i Piani Sociali di Zona;

Che la Deliberazione G.R. n. 810 del 10 giugno 2004 ha avviato percorsi formativi per la riqualificazione come assistenti specialistici per alunni con disabilità, nell'ambito della Misura 3.4 del POR Campania 2000-2006 ("Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati");

Che in base al protocollo, il personale formato doveva essere assunto con la qualifica di assistente specialistico;

Che le operatrici formate nel 2005 sono state assunte nel 2006 dalle cooperative con la qualifica di assistente specialistico;

CONSIDERATO

Che dal 2008, il servizio è stato internalizzato in Napoli Sociale S.p.A., dove sono state assunte come assistenti specialistici, e successivamente, nel 2016, trasferite a Napoli Servizi S.p.A. (Delibera Comune di Napoli n. 556/2016). In questa fase, nonostante la continuità delle mansioni, è stato operato un demansionamento da livello 4 a livello 3 del CCNL Multiservizi, con assunzione formale come assistenti scolastici, ma svolgendo le stesse funzioni specialistiche;

Che tale passaggio ha generato denunce da parte del personale;

Che anche la Corte di Cassazione, con sentenze del 2023, ha ribadito, richiamando l'art. 2112 c.c., il principio della conservazione della professionalità nei passaggi d'azienda, rafforzando la legittimità del mantenimento del livello 4 dopo le sentenze di primo e secondo grado;

Che il Tribunale del Lavoro di Napoli ha riconosciuto ufficialmente la natura specialistica del servizio svolto, definendolo un "servizio ad personam" rivolto ad alunni con disabilità grave, che supera il mero supporto materiale. Il giudice ha anche sottolineato la necessità di distinguere tale attività da quella dei collaboratori scolastici ATA.

RILEVATO

Che nel settembre 2024, il Comune di Napoli ha sospeso il servizio di assistenza specialistica, ridefinendolo arbitrariamente come “assistenza materiale”, per supplire alla carenza di collaboratori scolastici nelle scuole dell’infanzia, senza tenere conto delle competenze degli operatori e senza alcuna valutazione dell’impatto sul diritto allo studio;

Che gli operatori sono stati ricollocati come bidelli nelle scuole comunali, dequalificati e sottratti al loro ruolo educativo, con violazione evidente dei principi di continuità e tutela del minore;

Che il servizio, già strutturato, è stato esternalizzato a cooperative sociali, nonostante la presenza di fondi PNRR – Missione 5 dedicati proprio all’inclusione scolastica;

RILEVATO ALTRESI'

Che la riorganizzazione del servizio ha portato a una riduzione dell'orario scolastico da 7 a 4 ore giornaliere, poiché le nuove figure assunte dalle cooperative hanno una copertura economica limitata a sole 4 ore al giorno, rendendo impossibile garantire la piena giornata scolastica ai bambini;

Che nell'anno scolastico appena concluso, molti alunni con disabilità grave (Legge 104/92, art. 3, comma 3) non hanno potuto frequentare l'intera giornata scolastica per mancanza di operatori specializzati, in violazione del loro diritto allo studio;

Che permane, anche per quest'anno lo stato di assenza del servizio di assistenza specialistica qualificata, con conseguente discontinuità educativa e rischio di esclusione per gli alunni più fragili;

SI CHIEDE

Al Sindaco e all'Assessore competente di finanziare, per l'anno scolastico 2025/2026, un progetto strutturato di welfare comunale, volto a garantire la piena inclusione scolastica degli alunni con disabilità grave, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 104/92 per il reinserimento degli operatori OSA specializzati dipendenti della società partecipata Napoli Servizi.

~~I Consiglieri Comunali di Napoli~~

I Consiglieri Comunali di Napoli
 PSDI
 (Mantegna)
 (PD) (Gruet)
 (MIS)
 (FI)
 (FI)

NapoliServizi SpA Protocollo in Arrivo N. 0048114/25 del 05/09/2025



FEDERAZIONE LAVORATORI COMMERCIO TURISMO SERVIZI
C.so Umberto I°, n. 228 - 80138 Napoli Tel.(081)266663 Pbx - Fax (081)202919
e-mail: napoli@fisascatscislnapoli.it - PEC: fisascatscislnapoli@pec.it

Napoli, 05 settembre 2025

Spett.le
Napoli Servizi S.p.A.
Amministratore unico Dott. Alessandro Venturieri
affarigeneralinapoliservizi@legalmail.it

Al Sindaco di Napoli
Prof. Gaetano Manfredi

All'assessore al Bilancio del Comune di Napoli
Dott. Pierpaolo Baretta
assessorato.bilancio@pec.comune.napoli.it

Al Direttore Generale del Comune di Napoli
Dott. Pasquale Granata

Alla Prefettura di Napoli
c.a. Dott. Dario Annunziata

Alla Questura di Napoli
urp.quest.na@pecps.poliziadistato.it

Alla Commissione di Garanzia per i servizi essenziali
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

All'Ispettorato del Lavoro di Napoli

Loro Sedi

Oggetto: Stato di agitazione - Procedura di raffreddamento legge 146/90 -
Dipendenti Napoli Servizi

La scrivente O.S., suo malgrado, deve constatare che le dichiarazioni dall'amministrazione comunale, nelle ultime ore, sul futuro del settore scuola della società Napoli Servizi, sta creando una situazione rischiosa per i suoi dipendenti, infatti riteniamo che vi siano numerosi elementi che meritano una revisione immediata.

Dobbiamo segnalare, che una parte di lavoratori sono stati adibiti a mansioni inferiori considerando che le mansioni svolte, fin allo scorso anno richiedevano competenze e responsabilità specifiche, e, così come sono stati redatti gli ODS incideranno negativamente sulle carriere professionali, sul benessere personale ma anche sulle motivazioni lavorative. Ciò in quanto "la sostanziale privazione delle proprie mansioni in un rapporto di pubblico impiego privatizzato non può essere un'alternativa al licenziamento». (Cass. n. 100023/2019)

Alla luce di quanto descritto, riteniamo che le decisioni possano configurarsi come un abuso nei confronti dei lavoratori.

Ancor più grave è il silenzio, rispetto alle tante problematiche che, ad oggi, non hanno avuto risposte concrete a garanzia del futuro della società partecipata.

La situazione è ormai insostenibile, ed è per questo che la scrivente Organizzazione Sindacale, proclama **LO STATO DI AGITAZIONE** e avvia la relativa **procedura di raffreddamento legge 146/90, ponendo l'attenzione non soltanto sul settore scuola che è al collasso ma anche sui seguenti punti:**

- Immediata apertura di un tavolo sindacale per la risoluzione della vertenza dei lavoratori OSA e di tutto il comparto scuola;
- Immediato confronto sulla Riorganizzazione aziendale - ancora in stallo;
- Futuro del settore Patrimonio;
- Confronto sul nuovo contratto di servizi di cui non conosciamo il contenuto;
- Applicazione immediata delle sentenze, anche di Cassazione che hanno confermato l'inquadramento dei lavoratori;
- Correzione per tutti i lavoratori del comparto scuola, dell'orario di lavoro imposto con forza ai dipendenti delle scuole;
- Immediata applicazione del C.C.N.L. sugli aumenti contrattuali;
- Verifica immediata dei regolamenti dei tecnici della Napoli Servizi,
- Discriminazioni sindacali continue da parte dei alcuni dirigenti;
- Applicazione legge 6 novembre 2012, N° 190, rotazione obbligatoria dei dirigenti/UOC;

Siamo molto preoccupati non poco sul futuro della società partecipata del Comune di Napoli.

Pertanto, dichiariamo lo STATO DI AGITAZIONE del personale della Napoli Servizi con la conseguente apertura della procedura di raffreddamento legge 146/90.

Tanto vi dovevamo;

Distinti Saluti

Segreteria Fisascat CISL
Pietro Contemi